



PROPOSTA FORMATIVA

“DocumentAzione”

Formatore FRANCO TORCELLAN

Note operative per i corsisti

I Corsisti devono disporre di un indirizzo di posta elettronica personale utilizzabile dai computer del Laboratorio della seda del Corso: devono cioè conoscere l'indirizzo internet della *webmail*, il nome utente (solitamente l'indirizzo stesso) e la *password*.

Inoltre, i corsisti sono invitati a portare con sé, mediante chiavette USB, CD Rom o DVD: immagini, foto, brevissimi clip video, documenti in formato PDF, piccole serie di slide. Tali materiali serviranno per provare le funzionalità dei vari strumenti digitali proposti; si consiglia di portare, se possibile, materiali relativi ad attività didattiche.

ABSTRACT

L'idea di documentazione che è ancora prevalente nella scuola italiana è quella di un atto puramente burocratico, di una forma comunicativa rituale, fredda priva, in realtà, di un effettivo destinatario.

La vera documentazione si ha quando essa diventa azione e i “documenti” sono proposti dalle persone che vivono l'esperienza didattica che si vuole rappresentare. La documentazione è prima di tutto racconto ed emozione. Solo una storia avvincente può promuovere la diffusione di una buona prassi didattica. Può essere il racconto di un singolo, ma anche il racconto di tutti i protagonisti dell'esperienza, una sorta di “filò” educativo nel quale si consolida la “comunità che apprende”, fatta di insegnanti, studenti, genitori e di tutti coloro che possiamo individuare come *stakeholder*.

Nel corso della storia i documenti possono essere forniti in un preciso orizzonte di senso, mettendo così a disposizione gli strumenti necessari per la diffusione delle sperimentazioni e delle innovazioni.

La documentazione è, dunque, ambiente di condivisione, ma anche di co-costruzione di professionalità docente: essa diviene quindi luogo di dibattito e riflessione professionale. Questa idea di documentazione può essere sintetizzata incisivamente con tre verbi “vivi - trasferisci - rifletti”. Le tecnologie del web sociale (della cosiddetta “parte abitata della rete”) forniscono ambienti e strumenti digitali che possono farsi “luogo” di incontro, condivisione e cooperazione per comunità di insegnanti e complessive comunità scolastiche: tali luoghi si integrano ai luoghi fisici della didattica quotidiana, potenziando le relazioni, la metacognizione degli studenti, il riesame professionale degli insegnanti e il rapporto tra scuola e società.

Obiettivi perseguiti

- Capacità di sviluppare un *digital storytelling* scolastico
- Capacità di partecipare ad una “scrittura” collettiva di documentazione
- Capacità di raccogliere materiali documentali nel corso delle esperienze didattiche

- Capacità di costruire documentazioni che mostrino le esperienze dal punto di vista dei diversi attori dei processi
- Capacità di promuovere negli allievi la documentazione dei propri percorsi formativi come momento di metacognizione sugli apprendimenti conseguiti e sui processi attivati
- Capacità di valorizzare e diffondere buone prassi didattiche
- Capacità di sviluppare riflessione e dibattito professionale sulle esperienze e sui progetti realizzati
- Migliorare l'offerta formativa attraverso il dialogo con famiglie e la riflessione con gli *stakeholder* che la documentazione didattica può generare

Moduli e attività

- **Modulo 1: Documentare insieme: un wiki per la documentazione**
Il Modello "Vivi-Trasferisci-Rifletti": racconto, descrizione, dibattito.
Creare e amministrare un *wiki*: progettare una scrittura collettiva seguendo apposite tracce e scalette per la descrizione e la narrazione delle esperienze didattiche.
- **Modulo 2: Digital Storytelling con i Social Media**
Il racconto della "comunità che apprende": documentario e fiction.
YouTube come ambiente di pubblicazione/narrazione, condivisione e dibattito.
- **Modulo 3: I documenti: dalla burocrazia alla condivisione**
L'organizzazione dei documenti: narrativa, strutturale, concettuale, cronologica.
Gli attori dei processi educativi condividono materiali di studio e "strumenti didattici"

Dotazioni tecnologiche e ambienti digitali

Verranno utilizzati piattaforme web di scrittura collaborativa (*wiki*), *social media*, servizi di condivisione e *web application* (tutto in versione gratuita); in particolare:

- *Wikispaces* - <https://www.wikispaces.com/>
- *YouTube* - <http://www.youtube.com/> (*Slideshare* - <http://www.slideshare.net/>, ecc.)
- *Scribd* - <https://www.scribd.com/>
(*Popplet* - <http://popplet.com/>, *Capzles* - <http://www.capzles.com/>, *Issuu* - <http://issuu.com/>, ecc.)

L'utilizzo di tali ambienti e strumenti è previsto a scuola e in situazioni esterne e domestiche anche mediante dispositivi mobile.

Si presuppone, nell'attività di documentazione nelle situazioni lavorative dei corsisti, la disponibilità di macchine fotografiche digitali e videocamere (anche solo quelle presenti in *tablet* e *smartphone*).

Produzioni dei corsisti

- Un *wiki* da utilizzare durante e dopo il corso per fare prove e realizzare la documentazione di un'esperienza didattica
- Un *canale Youtube* per raccontare storie scolastiche
- Schedatura, categorizzazione e *tagging* di documenti da caricare in *social media* e servizi di condivisione

Adattamento della proposta ai vari ordini e gradi scolastici

La formazione è rivolta ai docenti di tutti gli ordini e gradi di scuola. La documentazione multimediale e generativa delle esperienze didattiche potrà coinvolgere gli studenti a seconda dell'età e delle situazioni: probabilmente, tale coinvolgimento può essere attivato maggiormente a partire dal quinto anno della Scuola Primaria.

Indicazioni bibliografiche

Franco Torcellan, [Ambienti e strumenti delle comunità che apprendono: la documentazione on line come "luogo" del racconto](http://goo.gl/46Q5Z) (<http://goo.gl/46Q5Z>), pubblicato in Dino Bertocco (a cura di), L'onda di Civil Life. Una nuova didattica della cittadinanza attiva, Marsilio Editori, Venezia 2010 © 2010 by Marsilio Editori S.P.A. in Venezia

Piergiuseppe Ellerani, Monica Parricchi (a cura di), [Ambienti per lo sviluppo professionale degli insegnanti. Web 2.0, gruppo, comunità, apprendimento](http://goo.gl/U2ZDTI) (<http://goo.gl/U2ZDTI>), Franco Angeli, Milano 2010

Luca Toschi, [La comunicazione generativa](http://goo.gl/Kq72Rz) (<http://goo.gl/Kq72Rz>), Apogeo, Milano 2011 ([articolo - http://goo.gl/MwQpN5](http://goo.gl/MwQpN5))

Raimonda M. Morani, [Raccontare percorsi didattici con la documentazione generativa. Documentazione non è una parola musicale](http://goo.gl/46Q5Z) (<http://goo.gl/46Q5Z>), sito ANSAS - Ex-INDIRE, 11/07/2011

Siti web di riferimento

[Documentazione Didattica 2.0](http://newgold.wikispaces.com/) (<http://newgold.wikispaces.com/>), un wiki di Franco Torcellan interamente dedicato alla formazione sulla documentazione didattica: un vero e proprio portale multimediale con moltissimi materiali di studio, strumenti operativi ed esempi di documentazioni di esperienze didattiche.

Claudia Perlmutter, [La documentazione didattica](http://goo.gl/U8tUP9) (<http://goo.gl/U8tUP9>).
Sito internet di informazione e di condivisione delle scuole toscane sulla documentazione di esperienze didattiche.